

**PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO
DEL SISTEMA TURISTICO DELLE OROBIE BERGAMASCHE**

**PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(VAS)**

DOCUMENTO DI SCOPING

novembre 2007

INDICE

PREMESSA

1. OGGETTO E CONTENUTI DEL PST
2. PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE PER LA REDAZIONE DELLA VAS

PREMESSA

Il presente documento ha la finalità di definire il quadro di riferimento per la Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Sviluppo Turistico Orobie Bergamasche.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) costituisce, ai sensi delle vigenti disposizioni, parte integrante del procedimento dei Programmi di Sviluppo Turistico (PST).

I principali riferimenti legislativi esistenti in materia di VAS sono la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e il D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006. A livello Regionale vi sono due delibere che entrano nel merito di tale processo di valutazione: la DGR VIII/1563 del 22 dicembre 2005 – Allegato A della Regione Lombardia “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi” e la DCR VIII/351 del 13 marzo 2007.

Con particolare riguardo ai PST vi è inoltre la DGR 5255 del 2 agosto 2007 dedicata alle “Modalità per l'aggiornamento e la presentazione dei PST, ai fini della valutazione e dell'attribuzione dei riconoscimento regionale ai sistemi turistici” (BURL n. 34 del 20 agosto 2007).

Le Comunità Montane Valle Seriana, Valle Seriana Superiore, Val di Scalve, Valle Brembana e Valle Imagna, hanno avviato il processo di VAS in data 20 settembre 2007 con Delibera del Consiglio Direttivo della Comunità Montana Valle Seriana quale Ente Capofila.

In data 16 ottobre 2007 si è tenuta inoltre la conferenza di verifica ove è emersa l'opportunità di sottoporre a VAS il PST Orobie Bergamasche.

Pertanto, il presente Documento di Scoping, come previsto dalla legislazione vigente in materia, costituisce un primo momento di definizione del quadro di riferimento per il PST e la relativa VAS, con la finalità del coinvolgimento degli enti territorialmente interessati, delle autorità aventi competenze ambientali e del pubblico mediante la possibilità di esprimere osservazioni, suggerimenti, proposte di integrazione.

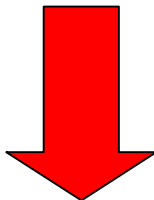
Esso fa riferimento al PST Orobie Bergamasche come modificato a seguito delle osservazioni pervenute in conferenza di verifica e parte dalle considerazioni contenute nel Documento di verifica di esclusione per quanto concerne la valutazione dei possibili impatti ambientali degli interventi in programma.

CAPITOLO 1 OGGETTO E CONTENUTI DEL PST

In considerazione ed alla luce delle risultanze ed evidenze delle analisi realizzate - con specifico riferimento all'analisi e valutazione territoriale, all'analisi delle principali risorse turistiche, quindi all'analisi delle recenti dinamiche e tendenze del mercato turistico - nonché degli orientamenti ed implicazioni tecnico-politiche emerse nelle molteplici riunioni e momenti di confronto che hanno accompagnato la fase di aggregazione del partenariato, è possibile evidenziare i principali temi, i campi d'azione e gli obiettivi sui quali si è focalizzato il processo di elaborazione del Programma di Sviluppo Turistico delle Orobie (PST).

Come richiamato dal Presidente della Provincia di Bergamo, Valerio Bettoni, il 25 luglio 2007, in occasione della presentazione dei dati statistici sul turismo bergamasco del 2006, forniti dall'Osservatorio turistico della Provincia di Bergamo, **"l'aeroporto di Orio al Serio con oltre 5 milioni di passeggeri è diventato il motore dello sviluppo turistico"**.

ORIO AL SERIO risulta il **PRINCIPALE PUNTO DI FORZA** e un'opportunità su cui incentrare una strategia articolata e complessa di *incoming* e gestione dei flussi turistici.







OBIETTIVO: attrarre e veicolare verso la destinazione Orobie una percentuale compresa fra l'1 e il 3% dei flussi incidenti sullo scalo bergamasco.





La **strategia complessiva** di sviluppo turistico proposta nel programma mira a:

1. **sviluppare, valorizzare e qualificare il turismo in una logica integrata, sinergica e trasversale** fra diversi settori economici e produttivi;
2. **ridurre le attuali diseconomie di scala** nella rete o filiera dei servizi turistici e promozionali, con particolare riferimento alla gestione e al coordinamento del Sistema Turistico e alla ottimizzazione delle risorse finanziarie ed umane;
3. **sviluppare e promuovere il turismo sostenibile** in un'ottica di tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale e paesaggistico e valorizzazione dello stesso patrimonio.

Tramite una mutua e fattiva collaborazione pubblico e privato, il PST intende favorire il perseguimento dei seguenti **OBIETTIVI GENERALI**:

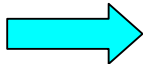
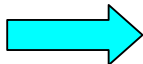
-  1. **valorizzazione e qualificazione delle principali risorse, infrastrutture e attrazioni turistiche al fine di aumentarne l'attrattività turistica;**
-  2. **conservazione, tutela e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali, nonché dei beni e patrimoni culturali;**
-  3. **sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi turistici;**
-  4. **coordinamento delle azioni di comunicazione, promozione e commercializzazione della destinazione Orobie al fine di ridurre le diseconomie, favorire l'efficacia delle azioni e la destagionalizzazione delle presenze.**

Al fine di perseguire tali intendimenti, il PST intende innanzitutto intervenire al fine di:

-  • **migliorare e valorizzare l'aspetto ambientale e paesaggistico dei luoghi e migliorare e qualificare le condizioni di fruizione dei luoghi in senso sostenibile e innovativo;**
-  • **favorire lo sviluppo e rilancio dei servizi e del sistema ricettivo locale anche e soprattutto incentrato sulle strutture complementari a basso costo, a basso impatto ambientale quali rifugi, ostelli, agriturismo e B&B e attraverso l'applicazione delle tecnologie offerte dall'utilizzo dell'ICT;**
-  • **intraprendere ed avviare azioni di marketing territoriale e promocommercializzazione comprese azioni e iniziative che favoriscono l'*incoming* e la veicolazione dei flussi da Orio al Serio verso le Orobie;**
-  • **coordinare e organizzare eventi e manifestazioni sportive, culturali e gastronomiche di forte richiamo.**

In considerazione delle effettive risorse e potenzialità turistiche dell'area Orobie bergamasche, si è così focalizzata una strategia di sviluppo turistico incentrata sulle seguenti principali tipologie, forme, risorse e prodotti turistici.

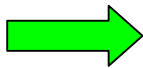
In primo luogo, si è inteso favorire lo sviluppo o meglio il rilancio delle **RISORSE, FORME e PRODOTTI TURISTICI TRADIZIONALI** delle Orobie e a maggiore massa critica quali:

-  • il **TURISMO BIANCO** - rilancio stazioni sciistiche delle Orobie e sport invernali complementari (investimento previsto oltre € 200.000.000);
-  • il **TURISMO del BENESSERE** - San Pellegrino Terme (AdP per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture termali di San Pellegrino, investimento previsto € 132.700.000,00) e Sant'Omobono Terme.

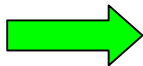
D'altra parte, si è inteso favorire lo sviluppo, valorizzazione e qualificazione delle **NICCHIE del MERCATO TURISTICO MONTANO**, anche e soprattutto in forme innovative, con particolare riferimento al Parco delle Orobie e alle numerose aree protette, quali:



- il **TURISMO ATTIVO** all'insegna del connubio natura - sport (escursionismo, trekking, cicloturismo, equiturismo, arrampicata, speleologia etc.);



- il **TURISMO CULTURALE e RURALE** in ambito montano - cultura, identità, storia, tradizioni e sapori (ecomusei delle Orobie): vie e percorsi del lavoro, dell'arte, della fede e del gusto;



- il **TURISMO VERDE – AMBIENTALE**: Parco delle Orobie - aree protette fruizione sostenibile e educazione ambientale.

Infine, ad integrazione, complemento e sinergia delle richiamate forme e prodotti turistici, si inteso favorire lo sviluppo, valorizzazione e qualificazione di ulteriori nicchie del mercato turistico, quali il **TURISMO SOCIALE e DIDATTICO**, rivolto prevalentemente alle fasce considerate *più deboli* quali anziani, giovani e scolaresche.

Il Sistema Turistico delle Orobie bergamasche vede coinvolte le valli alpine orobiche della Provincia di Bergamo coincidenti con le seguenti Comunità Montane:

- Comunità Montana Valle Brembana;
- Comunità Montana Valle Imagna;
- Comunità Montana di Scalve;
- Comunità Montana Valle Seriana;
- Comunità Montana Valle Seriana Superiore.

Complessivamente i comuni coinvolti sono 97 e nello specifico:

Alta Valseriana – Val di Scalve (24): Ardesio, Azzone, Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Colere, Fino del Monte, Gandellino, Gorno, Gromo, Oltressenda, Oneta, Onore, Parre, Piario, Ponte Nossola, Premolo, Rovetta, Schilpario, Songavazzo, Valbondione, Valgoglio, Villa d'Ogna, Vilminore di Scalve

Valle Seriana (18): Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio

Valle Brembana (38): Algha, Averara, Bello, Bracca, Branzi, Brembilla, Camerata Cornello, Carona, Cassiglio, Cornalba, Costa di Serina, Cusio, Dossena, Foppolo, Gerosa, Isola di Fondra, Lenna, Mezzoldo, Moio de Calvi, Olmo al Brembo, Oltre il Colle, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Santa Brigida, Sedrina, Serina, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Valleve, Valnegrà, Valtorta, Veduggio, Zogno

Valle Imagna (17): Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Caprino Bergamasco, Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fuiopiano Valle Imagna, Locatello, Palazzago, Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Imagna, Strozza, Valsecca

Il Programma di sviluppo del Sistema Turistico Orobie è articolato in **5 Piani d'Azioni** integrati e interconnessi.

PIANI D'AZIONE	SOTTOAZIONI
A. TURISMO ATTIVO: PIANO DELLA FRUIZIONE TURISTICA E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	A.a Fruizione integrata e innovativa dei sentieri delle Orobie: manutenzione e valorizzazione della sentieristica, degli itinerari storici e dei rifugi alpini
	A.b Creazione di una rete integrata di percorsi fruibili per un turismo attivo (cicloturismo, equiturismo etc.)
	A.c Creazione e riqualificazione del sistema integrato dei parcheggi pubblici e riqualificazione viabilità minore a supporto della fruizione delle infrastrutture ed attrattive turistiche
B. NATURA E CULTURA: PIANO DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE	B.a Valorizzazione delle testimonianze storiche e dei caratteri ambientali per un Ecomuseo delle Orobie
	B.b Valorizzazione del turismo rurale montano
C. PIANO DELLA PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE OROBIE e INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE E ECOCOMPATIBILE	C.a Iniziative di coordinamento per la promozione unitaria delle Orobie
	C.b Iniziative ed azioni volte a favorire, promuovere e sviluppare il turismo sostenibile
D. TURISMO BIANCO: PIANO NEVE DELLE OROBIE	D.a Riqualificazione, ammodernamento e interconnessione delle infrastrutture primarie e di supporto agli sport e pratiche invernali
E. PIANO DELLA RICETTIVITA', DELL'ACCOGLIENZA E DEI SERVIZI E INFRASTRUTTURE TURISTICHE E SPORTIVE	E.a Iniziative volte a qualificare, implementare e diversificare il sistema della ricettività, accoglienza e dei servizi turistici, nonché a creare, valorizzare e promuovere le strutture e le infrastrutture turistiche e sportive

Per ogni Piano d'Azione del programma nel seguito del capitolo sono presentati l'obiettivo generale e l'articolazione in sottoazioni e in specifiche attività, nonché la coerenza e i collegamenti con la programmazione / pianificazione sovraordinata.

Analisi di coerenza

A livello complessivo, il programma di sviluppo turistico delle Orobie risponde alle indicazioni della L.R. 15/2007 che evidenzia come necessario impostare sistemi turistici di ampio respiro, rispetto all'orientamento iniziale che vedeva la costruzione di 5 diversi sistemi turistici tra loro autonomi. L'obiettivo della legge regionale, pienamente rispecchiato nell'attuale struttura del PST delle Orobie bergamasche è, infatti, quello di creare sistemi turistici diversificati e, quindi più competitivi.

In generale, il PST delle Orobie bergamasche risponde allo specifico Obiettivo del PTCP della Provincia di Bergamo di "Valorizzare e differenziare l'offerta turistica".

A. Turismo attivo: “Piano della fruizione turistica e della mobilità sostenibile”

L’obiettivo generale del Piano d’Azione “TURISMO ATTIVO: PIANO DELLA FRUIZIONE TURISTICA E DELLA MOBILITA’ SOSTENIBILE” è quello di **favorire la fruizione turistica e la mobilità sostenibile e, quindi, concorrere a migliorare e valorizzare l’aspetto ambientale e paesaggistico dei luoghi per aumentarne l’attrattiva turistica.**

Il Piano d’azione si compone di tre **sottoazioni**:

- A.a. Fruizione integrata dei sentieri delle Orobie: manutenzione e valorizzazione della sentieristica, degli itinerari storici e dei rifugi alpini.
- A.b. Creazione di una rete integrata di percorsi fruibili per un turismo attivo (cicloturismo, equiturismo etc.).
- A.c. Creazione e riqualificazione del sistema integrato dei parcheggi pubblici e riqualificazione viabilità minore a supporto della fruizione delle infrastrutture ed attrattive turistiche.

Per quanto riguarda la **Fruizione integrata dei sentieri delle Orobie: manutenzione e valorizzazione della sentieristica, degli itinerari storici e dei rifugi alpini**, le azioni specifiche, che sostanziano il Piano, sono:

- estendere a tutte le Orobie bergamasche le applicazioni offerte dalle **tecnologie satellitari**;
- attuare interventi di **manutenzione e recupero della rete sentieristica** delle Orobie bergamasche;
- creare **percorsi ed itinerari storici e tematici** dotati di adeguata e uniforme cartellonistica informativa;
- recuperare e riqualificare i **rifugi alpini**, in particolare realizzando all’esterno delle stesse aree attrezzate e tematiche;
- promuovere la valorizzazione di **infrastrutture turistiche ad utilizzazione collettiva**. Si tratta di interventi funzionali alla qualificazione ed al riuso di dotazioni locali a valenza naturale, paesistica e storica, in particolare mantenendo le caratteristiche strutturali esistenti e compatibili con l’ambiente circostante ed utilizzando materiali naturali reperiti sul posto. La realizzazione inoltre di **Osservatori floro-faunistici** dedicati al turismo ambientale, al turismo didattico e alla promozione dell’educazione ambientale appaiono altrettanti obiettivi ed azioni di questa specifica azione.

La seconda sottoazione, **Creazione di una rete integrata di percorsi fruibili da un turismo attivo (cicloturismo e ippovie)** si riferisce in particolare alla qualificazione, valorizzazione e integrazione della rete di cicloturistica delle Orobie quale obiettivo strategico per lo sviluppo del turismo locale, attraverso:

- **realizzazione di modeste opere infrastrutturali di completamento della rete** dei percorsi (all’adeguamento di alcuni tratti dei tracciati; il completamento delle connessioni con le reti urbane; l’adeguamento degli arredi, della cartellonistica descrittiva; delle aree di servizio, ecc.);
- **realizzazione** di strutture in cui localizzare dei “**Centri Servizi**” espressamente volti all’organizzazione e alla promozione dell’offerta cicloturistica/escursionistica dell’intero “Sistema Orobie”. I Centri potranno comprendere anche **strutture di supporto e assistenza**, di modeste dimensioni dove ospitare punti di ristoro e servizi utili per gli utenti (servizi informativi, piccola officina per riparazioni, servizi igienici, piazzole di elisoccorso, ecc.).

La terza sottoazione, **Creazione e riqualificazione del sistema integrato dei parcheggi pubblici e riqualificazione viabilità minore a supporto della fruizione delle infrastrutture ed attrattive turistiche** intende implementare e sviluppare il sistema di sosta e parcheggio in

connessione e a supporto della fruizione delle risorse, infrastrutture ed attrattive turistiche e riqualificare il sistema di viabilità minore tra cui anche la messa in sicurezza dei sistemi pedonali urbani al fine di migliorare la fruizione con particolare riferimento ai centri storici.

Gli interventi previsti intendono quindi intervenire a livello strettamente locale e puntuale al fine di:

- **razionalizzare la sosta e il parcheggio;**
- **migliorare e riqualificare il sistema di fruizione dei centri storici** (pedonalizzazione, ZPS, abbattimento barriere architettoniche etc...);
- **migliorare e riqualificare il sistema della viabilità minore** al fine di incrementare la sicurezza degli automobilisti e pedoni e razionalizzare i flussi di traffico;
- **riqualificare i borghi e nuclei storici** con soluzioni architettoniche rispettose delle peculiarità tradizionali e storiche locali.

Azione PST	Sottoazione PST	
Turismo attivo: "Piano della fruizione turistica e della mobilità sostenibile"	Fruizione integrata dei sentieri delle Orobie bergamasche	Realizzazione di tecnologie satellitari
		Manutenzione e recupero della rete sentieristica
		Realizzazione di percorsi ed itinerari storici e tematici
		Recupero e riqualificazione dei rifugi alpini
		Promozione della valorizzazione delle infrastrutture turistiche ad uso collettivo
	Creazione di una rete integrata di percorsi fruibili da un turismo attivo (cicloturismo e ippovie)	Realizzazione di una rete integrata di ciclovie
		Realizzazione di centrali operative e di servizio ai cicloturisti
	Creazione e riqualificazione del sistema integrato dei parcheggi pubblici e riqualificazione viabilità minore a supporto della fruizione delle infrastrutture ed attrattive turistiche	Razionalizzazione della sosta e del parcheggio
		Miglioramento e riqualificazione della fruizione dei centri storici
		Miglioramento e riqualificazione del sistema della viabilità minore
		Riqualificazione dei borghi e dei nuclei storici

Analisi di coerenza

Il Piano d'azione nel suo complesso intende favorire la fruizione turistica e la mobilità sostenibile e, quindi, concorrere a migliorare e valorizzare l'aspetto ambientale e paesaggistico dei luoghi.

Il piano appare coerente con l'ASSE III e in parte con l'ASSE IV del Programma Operativo Regionale.

Rispetto al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Bergamo si possono rilevare i seguenti aspetti di coerenza tra il piano e gli obiettivi specifici del PTCP:

- Costruire una rete cicloviaria che risponda a funzioni di tipo trasportistico, quale modalità di trasporto alternativa

- Migliorare l'accesso stradale alle attività agro-silvo-pastorali nelle aree montane, migliorando le condizioni delle sedi di tali percorsi e le modalità di fruizione;
- Mantenere la continuità del ruolo e dell'identità culturale dei nuclei antichi.

B. Natura e cultura: “Piano della tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”

Il Piano d’Azione NATURA E CULTURA: PIANO DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE ha come **obiettivo prioritario** la tutela e **valorizzazione del patrimonio naturale e culturale locale partendo dalla constatazione del suo ruolo come leva turistica.**

Il Piano si compone di due sottoazioni:

- B.a. Valorizzazione delle testimonianze storiche e dei caratteri ambientali per un Ecomuseo delle Orobie
- B.b. Valorizzazione del turismo rurale montano

Per quanto riguarda la **Valorizzazione delle testimonianze storiche e dei caratteri ambientali per un progetto Ecomuseo**, l'**obiettivo specifico** che si intende promuovere è una **fruizione unitaria ed organica delle memorie storiche esistenti nel territorio**, creando, attorno ad uno o più percorsi catalizzatori, punti focali in cui siano presenti testimonianze della storia economica e sociale locale, rese nuovamente fruibili per finalità educative e culturali, unitamente a spazi per attività di gioco educativo ed a spazi attrezzati per percorsi ambientali. Gli interventi a supporto di questa sottoazione sono:

- **realizzare percorsi tematici;**
- **contribuire al recupero di strutture / testimonianze** della storia economica e sociale locale;
- **realizzare strutture di servizio / supporto all’ecomuseo** per ottimizzarne la fruizione.

La seconda sottoazione, **Valorizzazione del turismo rurale** intende favorire lo sviluppo del turismo creando forme di **integrazione e sinergie fra il settore turistico e il settore agro – silvo – pastorale**. In particolare le azioni e gli interventi previsti intendono concorrere a:

- **qualificare e valorizzare le “Strade dei sapori e dei saperi”** delle Orobie bergamasche;
- **migliorare e valorizzazione il patrimonio agricolo e boschivo esistente** e valorizzare la multifunzionalità delle risorse agricole, forestali e paesaggistiche del territorio montano attraverso in particolare lo sviluppo dell’agriturismo in alpeggio e dall’uso turistico - ricreativo delle foreste;
- **favorire il presidio del territorio montano** in particolare realizzando progetti pilota per la promozione e gestione della fruizione a fini turistici, didattici e ricreativi delle risorse agroforestali di montagna;
- **promuovere il lato culturale dell’agricoltura di montagna attraverso la sua identità** in particolare tramite la promozione della cultura del lavoro tradizionale con azioni volte ad interessare il turista al lato culturale della lavorazione e della produzione di alpeggio e in generale della produzione agricola di montagna e tramite la realizzazione di strutture museali dedicate all’agricoltura montana integrata con il “museo diffuso” rappresentata dalla montagna;
- **promuovere iniziative per lo sviluppo dell’agricoltura di montagna e degli alpeggi** e valorizzazione delle imprese agricole di montagna attraverso in particolare la promozione e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche e la valorizzazione dell’alpeggio non solo come centrale di produzione di latte e formaggi tout court, ma anche come mezzo di salvaguardia di culture, usi e costumi locali;
- **revitalizzare le aree più marginali** della montagna agricola e forestale favorendo il mantenimento dell’attività agricola nelle aree marginali e valorizzando gli elementi che caratterizzano e distinguono il paesaggio agricolo;
- **potenziare le “filiere” agroalimentare e bosco - legno**, consolidando e sviluppando i legami di filiera esistenti.

Azione PST	Sottoazione PST	
Natura e cultura: "Piano della tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale"	Valorizzazione delle testimonianze storiche e dei caratteri ambientali per un progetto Ecomuseo	Realizzazione di percorso tematici
		Recupero di strutture storiche
		Realizzazione di attività di servizio all'Ecomuseo
	Valorizzazione del turismo rurale	Qualificazione e valorizzazione le "Strade dei sapori e dei saperi"
		Sostegno al presidio del territorio montano
		Promozione degli aspetti culturali dell'agricoltura di montagna
		Promozione di iniziative per lo sviluppo dell'agricoltura di montagna e degli alpeggi
		Rivitalizzazione delle aree marginali dell'agricoltura di montagna
		Potenziamento delle "filiera" agroalimentare e bosco – legno

Analisi di coerenza

Gli obiettivi del PTCP rispetto ai quali viene valutata la coerenza sono, in questo caso, i seguenti:

- Tutela e valorizzazione delle aree ad elevata naturalità;
- Riqualificazione del patrimonio naturalistico e paesistico;
- Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e delle aree coltivate;
- Miglioramento dell'accesso stradale alle attività agro-silvo-pastorali nelle aree montane, migliorando le condizioni delle sedi di tali percorsi e le modalità di fruizione;
- Sostegno alle caratteristiche distintive dell'agricoltura bergamasca e salvaguardare la risorsa "suolo agricolo".

C. Piano della promozione, comunicazione e commercializzazione delle Orobie e iniziative volte allo sviluppo e promozione del turismo sostenibile e ecocompatibile

L'obiettivo principale è quello di **sviluppare e valorizzare il turismo all'interno del territorio di riferimento e, tramite altrettante azioni ed attività di promo-commercializzazione, di favorire l'incoming e quindi l'incremento delle presenze turistiche sulle 4 stagioni** con particolare attenzione all'analisi e all'ottimizzazione della **sostenibilità dell'attività turistica**

Il Piano si compone di due sottoazioni:

- C.a. Iniziative di coordinamento per la promozione unitaria delle Orobie;
- C.b. Iniziative ed azioni volte a favorire, promuovere e sviluppare il turismo sostenibile

Per quanto riguarda le **Iniziative di coordinamento per la promozione unitaria delle Orobie** sono a loro volta articolate in attività specifiche che mirano a:

- incrementare il flusso turistico attraverso adeguate azioni promo-commerciali e di marketing territoriale tese a favorire l'*incoming*;
- divulgare e far conoscere all'esterno l'insieme del patrimonio e dell'offerta turistica (pubblica e privata), presente e disponibile nell'ambito del territorio di riferimento;
- integrare le tipologie di turismo valorizzando nuove nicchie di mercato in grado di destagionalizzare i flussi turistici.

La sottoazione relativa al turismo sostenibile, **Iniziative ed azioni volte a favorire, promuovere e sviluppare il turismo sostenibile** mira a sviluppare e supportare iniziative che aumentino la sostenibilità della fruizione turistica delle Orobie e si articola in 4 attività specifiche:

- realizzazione di una struttura permanente di monitoraggio, analisi e gestione del turismo sostenibile che possa efficacemente individuare attività mirate alla massimizzazione della sostenibilità della fruizione turistica;
- realizzazione di programmi di educazione ambientale specificamente tarati sull'educazione al turismo sostenibile;
- realizzazione di campagne di divulgazione delle pratiche edilizie sostenibili cioè di forme di bioedilizia specificamente studiate per i contesti interessati dal Programma di Sviluppo Turistico delle Orobie;
- realizzazione di campagne di divulgazione / promozione dell'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili, in particolare in relazione alla mobilità collettiva in ambito montano.

Azione PST	Sottoazione PST	
Piano della promozione, comunicazione e commercializzazione delle Orobie e iniziative volte allo sviluppo e promozione del turismo sostenibile e ecocompatibile	Iniziative di coordinamento per la promozione unitaria delle Orobie	Incremento del flusso turistico attraverso azioni promozionali
		Pubblicizzazione dell'insieme del patrimonio e dell'offerta turistica (pubblica e privata), presente e disponibile
		Integrazione delle tipologie di turismo e destagionalizzazione
	Iniziative ed azioni volte a favorire, promuovere e sviluppare il turismo sostenibile	Realizzazione dell'Osservatorio del turismo sostenibile
		Realizzazione di programmi di educazione al turismo sostenibile
		Realizzazione di campagne di divulgazione sul tema dell'edilizia sostenibile
		Realizzazione di campagne di divulgazione sul tema dell'uso di mezzi di trasporto collettivi alternativi per la montagna

Analisi di coerenza

Per quanto riguarda l'analisi di coerenza di questo piano valgono le considerazioni generali esposte finora dato che non vi sono riferimenti sovraordinati specifici su questa tematica.

D. Turismo bianco: “Piano Neve delle Orobie”

Il Piano d'azione relativo al Turismo bianco: “Piano Neve delle Orobie” si pone come una delle chiavi di volta dell'intero programma di sviluppo turistico delle Orobie con l'**obiettivo di rilanciare il turismo sciistico nelle Orobie**, partendo dalla constatazione che, nel loro complesso, i comprensori sciistici delle Orobie sono caratterizzati da anni di sofferenza, determinati da ragioni strutturali e congiunturali, che in generale hanno significato un sostanziale calo di competitività e una limitata innovazione del prodotto neve offerto.

La perdita di competitività e la mancata innovazione ha prodotto un processo involutivo che ha determinato la parziale marginalizzazione delle aree e l'uso quasi esclusivamente locale e provinciale delle stesse stazioni sciistiche.

Il Piano è quindi tarato sulla **sottoazione Riqualficazione, ammodernamento e interconnessione delle infrastrutture primarie e di supporto agli sport e pratiche invernali** che si articola nelle seguenti **attività specifiche**:

- ammodernare e salvare gli impianti di risalita in scadenza;
- ampliare e nel caso collegare gli attuali demani sciabili;
- avviare interventi di supporto funzionale tramite la realizzazione di infrastrutture di servizio, supporto e complementari allo sci da discesa;
- avviare interventi di riqualficazione e diversificazione dei servizi e delle strutture di ricettività ed accoglienza turistica;
- avviare azioni di promo – commercializzazione comuni e congiunte e dunque integrate ed estese all'intera offerta invernale delle montagne orobiche.

Azione PST	Sottoazione PST	
Turismo bianco: “Piano Neve delle Orobie”	Riqualficazione, ammodernamento e interconnessione delle infrastrutture primarie e di supporto agli sport e pratiche invernali	Ammodernamento e recupero degli impianti di risalita in scadenza
		Ampliamento e collegamento degli attuali demani sciabili
		Realizzazione di infrastrutture di servizio, supporto e complementari allo sci da discesa
		Riqualficazione e diversificazione dei servizi e delle strutture di ricettività ed accoglienza turistica
		Realizzazione di azioni di promo – commercializzazione comuni e congiunte e dunque integrate ed estese all'intera offerta invernale delle montagne orobiche

Analisi di coerenza

Per quanto riguarda l'analisi di coerenza di questo piano valgono le considerazioni generali esposte finora dato che non vi sono riferimenti sovraordinati specifici su questa tematica.

E. Piano della ricettività, dell'accoglienza e dei servizi e infrastrutture turistiche e sportive

Il Piano d'azione della ricettività, dell'accoglienza e dei servizi e infrastrutture turistiche e sportive ha come **obiettivo principale** quello di **incrementare l'utilizzo delle strutture alberghiere attuali e incentivare la creazione di nuove strutture tra cui in modo particolare le strutture complementari**. Il piano intende favorire il riequilibrio dell'attuale prevalenza delle seconde case per fini turistici attraverso la realizzazione o qualificazione di nuove e vecchie strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (agriturismo, B&B e rifugi) che assicurano maggior stabilità e continuità occupazionale e la creazione di redditi aggiuntivi.

Il piano si articola in una sottoazione: **Iniziative volte a qualificare, implementare e diversificare il sistema della ricettività, accoglienza e dei servizi turistici, nonché a creare, valorizzare e promuovere le strutture e le infrastrutture turistiche e sportive** che a sua volta è disaggregata nelle seguenti attività specifiche che mirano a sviluppare, qualificare e diversificare il sistema della ricettività locale:

- la qualificazione e ammodernamento delle attuali strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, anche tramite l'applicazione dell'ICT (Information and Communications Technology) al settore turistico;
- l'implementazione dell'attuale dotazione ricettiva, in particolare attraverso il recupero di preesistenti immobili da destinarsi a ricettività turistica;
- la diversificazione dell'offerta ricettiva locale, in particolare attraverso lo sviluppo di strutture ricettive complementari.

Azione PST	Sottoazione PST	
Piano della ricettività, dell'accoglienza e dei servizi e infrastrutture turistiche e sportive	Iniziative volte a qualificare, implementare e diversificare il sistema della ricettività, accoglienza e dei servizi turistici, nonché a creare, valorizzare e promuovere le strutture e le infrastrutture turistiche e sportive	Qualificazione e ammodernamento delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere
		Implementazione dell'attuale dotazione ricettiva
		Diversificazione dell'offerta ricettiva locale

Analisi di coerenza

Per quanto riguarda l'analisi di coerenza di questo piano valgono le considerazioni generali esposte finora dato che non vi sono riferimenti sovraordinati specifici su questa tematica.

CAPITOLO 2

PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE PER LA VAS

2.1 Fasi del percorso

Di seguito vengono espone le fasi del percorso metodologico procedurale per la VAS del PST Orobie Bergamasche coerenti con quanto indicato nella legislazione nazionale e regionale vigente in materia; in grigio sono evidenziati le attività finora realizzate, in bianco le attività da realizzare.

Fase	PST	VAS
Fase 0 Preparazione	Pubblicazione avviso Incarico per la stesura del PST Aggregazione del partenariato	Incarico per la redazione del rapporto ambientale
Fase 1 Orientamento	Orientamenti iniziali del PST: predisposizione del Documento di orientamento iniziale Definizione schema operativo per lo svolgimento del processo e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte Identificazione dei dati e delle informazioni disponibili sul territorio	Integrazione della dimensione ambientale Definizione schema operativo per la VAS e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte Deliberazione della Giunta di avvio del procedimento Predisposizione del Documento di verifica di esclusione (screening)
Conferenza di verifica	Esame del Documento di orientamento iniziale e del Documento di verifica di esclusione per decidere sull'assoggettamento del PST al processo di VAS	
Fase 2 Elaborazione e redazione	Determinazione obiettivi generali	Definizione dell'ambito di influenza e definizione delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
	Costruzione dello scenario di riferimento e di programma	Predisposizione del Documento di scoping
	Definizione obiettivi specifici e linee d'azione e costruzione delle alternative – Individuazione dei piani di azione	Stima degli effetti ambientali, anche con riferimento agli habitat ed alle specie di cui alla Direttiva 92/43 CEE e 74/409 CEE, costruzione e selezione degli indicatori Confronto e selezione delle alternative Analisi di coerenza esterna e interna Progettazione del sistema di monitoraggio Studio di Incidenza SIC e ZPS
	Redazione del Documento strategico e dei Piani d'Azione	Redazione del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	Seduta introduttiva Confronto in merito alla definizione degli obiettivi generali del PST e alla discussione del documento di scoping	

	Seduta conclusiva Espressione del parere motivato in merito alle scelte compiute dal PST e alla coerenza del sistema di monitoraggio rispetto alle informazioni contenute nel rapporto ambientale Acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità preposta sullo Studio di Incidenza su SIC e ZPS (valutazione di incidenza)	
Fase 3 Adozione e approvazione	Approvazione finale	Dichiarazione di sintesi finale
Fase 4 Attuazione e gestione	Monitoraggio attuazione e gestione dei Piani d'Azione	Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica
	Aggiornamento del PST, azioni correttive ed eventuali retroazioni	

2.2 Struttura del Rapporto Ambientale

Di seguito si propone una struttura del Rapporto Ambientale.

Le informazioni ambientali necessarie verranno dedotte dai documenti utilizzati per costruire il capitolo dedicato alla descrizione dell'area interessata presente nel Documento di verifica di esclusione (RSA Provincia di Bergamo, RSA delle Comunità Montane Valle Brembana, Imagna, Seriana Superiore, Scalve, RSA della Lombardia, studi di settore del PTCP, materiali storico-documentari sulla realtà indagata) ed ove necessario integrate con altri dati che verranno reperiti presso le autorità ambientali (Regione Lombardia, ARPA, Provincia di Bergamo, ecc.).

Premessa

1. Sintesi degli obiettivi, delle finalità e dei contenuti del PST
 2. Analisi della coerenza
 - 2.1 Analisi della coerenza esterna
 - 2.2 Analisi della coerenza interna
 3. Caratteristiche del sistema territoriale e ambientale interessato dal PST
 - 3.1 Contesto di riferimento (aspetti ambientali e territoriali e aspetti socioeconomici)
 - 3.2 Aria
 - 3.3 Acqua
 - 3.4 Suolo
 - 3.5 Rischi naturali
 - 3.6 Natura e biodiversità
 - 3.7 Rifiuti
 - 3.8 Rumore
 - 3.9 Inquinamento luminoso
 - 3.10 Energia
 - 3.11 Paesaggio
 4. Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, statale e regionale
 5. Possibili ricadute ambientali dalle attività turistiche
 6. Valutazione degli obiettivi e delle azioni del PST
 7. Integrazione dei risultati della VAS nel PST
 8. Descrizioni delle eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni
 9. Azioni di consultazione, concertazione e partecipazione
 10. Metodologia e strumenti per il monitoraggio
- Allegato - Studio di incidenza del PST sui siti della Rete Natura 2000

2.3 Elenco preliminare degli indicatori

Di seguito è riportata una prima selezione di indicatori da applicare nella Valutazione Ambientale Strategica PST; essi derivano dalle considerazioni effettuate nella stesura del Documento di verifica di esclusioni e saranno oggetto di una verifica circa la loro significatività e popolabilità nel corso delle prime fasi di stesura del Rapporto Ambientale, di concerto con le autorità competenti in materia ambientale.

Acqua:	compatibilità nuovi prelievi con DMV / risorse idriche locali disponibili
	allacciamento nuove utenze turistiche a reti fognarie e di depurazione (modalità di gestione reflui)
Aria:	campagna di monitoraggio emissioni atmosferiche
Suolo:	consumo, impermeabilizzazione di suolo
	aree degradate o abbandonate riqualificate
	cambiamento destinazione d'uso dei suoli
Rischi naturali:	aree e popolazione esposta a rischi naturali
	interventi di riduzione del rischio
Natura e biodiversità:	habitat compromessi
	livello frammentazione ecosistema
	specie faunistiche e floristiche potenzialmente compromesse
Rifiuti:	produzione e gestione rifiuti
Rumore:	monitoraggio livelli di emissione
	interventi di mitigazione nuove emissioni
Inq. Luminoso:	interventi di mitigazione nuove emissioni
	messa a norma emissioni esistenti
Energia:	fabbisogno energetico aggiuntivo
	modalità di soddisfacimento del fabbisogno
Paesaggio:	elementi di compromissione valoriale e naturale

2.4 Modalità di informazione e partecipazione del pubblico e diffusione pubblicizzazione delle informazioni

Durante tutto il percorso metodologico – procedurale verranno utilizzati i mezzi ritenuti più idonei per garantire la massima informazione, partecipazione, diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

In particolare:

- è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale ed ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- è stato pubblicato un apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento VAS sull'Eco di Bergamo.

In occasione delle Conferenze di verifica/valutazione oltre ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati, si è provveduto e si provvederà a pubblicizzare sulla stampa e sul sito internet degli Enti coinvolti nel PST la convocazione e la documentazione al momento disponibile.

Ogni documento significativo per il processo VAS è stato e verrà depositato presso gli uffici degli Enti coinvolti nel PST e reso disponibile sui rispettivi siti internet.

Per consentire l'inoltro di contributi, pareri, osservazioni la Comunità Montana Valle Seriana quale Ente capofila del PST si è resa disponibile nell'accoglimento delle istanze secondo le modalità indicate nell'avviso di avvio della VAS del PST.

La conferenza di verifica si è tenuta il giorno 16 ottobre 2007.

La conferenza di valutazione – seduta introduttiva si terrà il giorno 27 novembre 2007.

La conferenza di valutazione – seduta conclusiva è prevista entro febbraio 2008.